

Regione Piemonte

Verbale della seduta del collegio di vigilanza del 04 novembre 2015.

Verbale della seduta del Collegio di Vigilanza del 4 novembre 2015, relativo al procedimento *“Modifica all’Accordo di Programma, di cui al DPGR 33 del 30.04.2013, tra la Regione Piemonte, il Comune di Torino, per la realizzazione, ai sensi dell’art. 18 del D.L.152/1991, convertito con mod. L.203/1991 e smi, di un Programma Integrato ubicato nel Comune di Torino - Corso Marche – strada della Pronda - in attuazione del programma straordinario di edilizia residenziale per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato”*.

Il Presidente della Regione Piemonte, con nota prot. 24453/12 PRE, in accoglimento della richiesta avanzata dal Soggetto Attuatore ha convocato in data odierna presso la sede regionale di Via Lagrange 24 il Collegio di Vigilanza con il seguente ordine del giorno:

- comunicazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1.10.2015: valutazioni e conseguenti atti.

Sono presenti i Rappresentanti degli Enti componenti del Collegio di Vigilanza:

Regione Piemonte

arch. Patrizia Vernoni delegato e Presidente del Collegio di Vigilanza,

Città di Torino

arch. Maria Rosa Mossino delegato prot. n° 410/2015 T. 2/70”

Sono inoltre presenti:

Città di Torino: Giovanni Magnano, Anna Petruzzi, Sivia Fantino, Margherita Cima, Antonio Fonseca, Claudio Bertolotto,

Regione Piemonte: Carla Monaco

Soggetto Attuatore: Pieroantonino, Simone Usai, Marosi Marco.

La seduta si apre alle ore alle ore 10,00

Il Presidente del Collegio di Vigilanza riassume i contenuti dell’Accordo vigente approvato con D.P.G.R. n.4 del 30/1/2007, modificato con D.P.G.R. n. 33 in data 30 aprile 2013 e finalizzato alla realizzazione del Programma Integrato “Ambito 8.22 Pronda- Marche” nel Comune di Torino.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per le Infrastrutture, Sistemi informativi e statistici - Divisione Generale per la Condizione abitativa in data 1 ottobre 2015 ha comunicato la ricasazione da parte della Corte dei Conti alla registrazione della II Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Città di Torino ed il Soggetto Attuatore, stipulata in data 13/3/2015.

Tale ricasazione della convenzione ministeriale, giova ricordare, avviene a seguito della precedente in merito all’atto aggiuntivo alla convenzione approvata dal Ministero nel 2011 finalizzata alla rimodulazione del numero di alloggi di edilizia sovvenzionata a fronte della quota di finanziamento disponibile, nonché alla proroga di ulteriori 5 anni per la realizzazione del Piano.

Parrebbe quindi ad oggi che la validità del finanziamento sia decaduta in quanto la prima convenzione approvata in data 22 settembre 2008 (Registrazione C.D.C 31/12/2008), prevedeva all’art. 8 comma 1, lett. e , una validità di cinque anni per la realizzazione dell’intero programma integrato, stabilendo la decadenza del finanziamento pubblico per la parte non realizzata.

Viene evidenziato che la Legge n. 80 del 23 maggio 2014, all'art. 10-bis. Definizione amministrativa e contabile degli interventi di cui all'articolo 18 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152 ha stabilito quanto segue:

“ I soggetti attuatori dei programmi di cui all'articolo 18 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, che non intendono concorrere con proprie risorse, secondo quanto previsto dal comma 9 dell'articolo 12 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, alla completa realizzazione dell'originario intervento di edilizia sovvenzionata, decadono dallo specifico finanziamento e le corrispondenti risorse sono assegnate ai comuni in cui ricade l'intervento per essere destinate alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica. Qualora per l'intervento di edilizia agevolata non sia stato rilasciato il titolo abilitativo alla data di entrata in vigore del presente decreto, il relativo finanziamento statale decade. Gli enti pubblici territoriali interessati che intendono procedere alla prevista trasformazione urbanistica anche in assenza del finanziamento statale possono fare salve le previsioni urbanistiche dell'accordo di programma sottoscritto tra regione e comune reso esecutivo mediante ratifica del consiglio comunale entro la data del 31 dicembre 2007.”

Dopo ampia discussione il Collegio di Vigilanza, al fine di perseguire la riduzione del disagio abitativo, stante le ingenti risorse già investite dal Soggetto Attuatore, avvenuti i trasferimenti di aree per viabilità e servizi e delle zone a Parco urbano e fluviale per l'utilizzo della capacità edificatoria come previsto dal PRGC alla Città di Torino (in data 24/4/09), stanti alcuni permessi di costruire in fase di rilascio da parte della Città di Torino:

- conferma l'interesse degli Enti Sottoscrittori per l'iniziativa così come definita nell'Accordo originario approvato con DPGR n. 4 del 30 gennaio 2007 e modificato con DPGR n. 33 del 30 aprile 2013;
- prende atto la quota di edilizia agevolata all'affitto, per il Lotto 2, destinato prioritariamente alle Forze dell'Ordine, a carico del Soggetto Attuatore, essendo il relativo Permesso di Costruire in fase di rilascio;
- prende atto che gli alloggi di edilizia residenziale sovvenzionata (destinata ad entrare nel patrimonio degli Enti comunali di gestione degli immobili pubblici) e quelli relativi al completamento del programma originario (da realizzare con risorse dell'attuatore), per effetto della non approvazione della convenzione con il Ministero, potranno essere realizzati a carico del Soggetto Attuatore per edilizia sociale e secondo le tipologie previste dalla Legge 80/2014 art. 10 in accordo con la Città di Torino. Una quota di alloggi sarà offerta con diritto di prelazione alle Forze dell'Ordine.
- stabilisce che a seguito delle future dell'intese tra il Comune di Torino e il Soggetto Attuatore, relative alle caratteristiche e alla gestione degli alloggi sociali, venga fornita copia delle stesse al Settore Competente della Regione Piemonte.

La seduta si chiude alle ore 11,00.

IL COLLEGIO DI VIGILANZA

Regione Piemonte
arch. Patrizia Vernoni

Città di Torino
arch. Maria Rosa Mossino